

“Ma tovu ohalekha Jaakov mishkenotekha Israel - Come sono belle le tue tende Giacobbe, i tuoi Santuari Israel”

E' questa una delle maledizioni trasformatasi in benedizione, che Bilam, stregone midianita ingaggiato da Balak, per annientare Israele, rivolge al Popolo.

L'odio di Balak e la forza di Israele sono nella compattezza e nell'unità del Popolo; questa condizione è quella ideale affinché niente e nessuno possa causarci alcun danno.

A proposito del versetto sopra citato, Rabbi Ovadià Sferno commenta dicendo: *“Ohalekha - le tue tende: sono le tue scuole - batté midrash”*; *Mishkenotekha - i tuoi santuari: le tue Sinagoghe - batté ha keneset”*.

Da dove si impara ciò? A proposito delle tende, nel libro di Bereshit, troviamo descritta la vita giovanile di Giacobbe e di Esaù. Per quanto riguarda Giacobbe è scritto: *“Giacobbe era un uomo semplice e sedeva sotto le tende - ohalim”*. Il midrash spiega che Giacobbe stava nelle tende per studiare Torà; quindi Ohel è il luogo dove si studia la Torà - il bet ha midrash.

Mishkenotekha - i tuoi santuari - sono i luoghi di culto, i luoghi dove ci si reca per pregare.

Nel libro di Shemot, è scritto: *“E facciamo per me un Mikdash e abiterò in mezzo a loro”*; il termine *mishkan* da origine a *shekhinà* - abitazione divina. Ogni luogo dove si recano almeno dieci uomini, la *shekhinà* risiede in mezzo a loro.

Quindi Bilam rimase affascinato da Israele per due cose: la dedizione allo studio e la partecipazione alla tefillà.

Queste sono le condizioni necessarie per far cambiare nei nostri confronti una maledizione in benedizione.

Shabbat shalom